




Normativa.

Percorso personalizzato.

Ruolo del docente Referente dislessia.

Concetta Pacifico
Dirigente Scolastico
Presidente Nazionale Comitato Scuola A.I.D.



La Normativa come risorsa

- Generale
- Specifica per gli allievi con dislessia

Regolamento dell'autonomia - DPR 275/99

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralità culturale e si sostanzia nella **progettazione** e nella **realizzazione** di interventi di educazione formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle **caratteristiche specifiche** dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro *il successo formativo* coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

art.1 co 2°

Indicazioni per il curricolo

○ Centralità della persona

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale ...

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”

○ L'ambiente di apprendimento

“Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere,ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà di apprendimento



Statuto delle studentesse e degli studenti

○ Art. 1 – Vita della comunità scolastica (*sintesi*)

La scuola come **comunità di dialogo**, ricerca, esperienza sociale **volta alla crescita della persona** in tutte le sue dimensioni.

La scuola opera per garantire:

- la formazione alla cittadinanza
- il diritto allo studio
- **lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno**
- il recupero delle situazioni di svantaggio

In armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica fonda il suo progetto sulla qualità della relazione insegnante – alunno.



Le Istituzioni Scolastiche


Nella loro *autonomia* definiscono e attivano

- Percorsi
- Strategie
- Metodologie
- Contenuti



Normativa di riferimento sulla dislessia

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04
Iniziative relative alla dislessia.
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05
Precisazione sull'utilizzo delle note in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione.
- Nota MIUR 1787 del 1.03.05
Riguarda gli esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
- Nota MIUR 4798 del 27.07.05
Coinvolgimento della famiglia
- CM N. 4674 del 10 maggio 2007
Disturbi di apprendimento: indicazioni operative



Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *Iniziative relative alla dislessia.*

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- *Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.*
- *Tavola pitagorica.*
- *Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.*
- *Calcolatrice.*
- *Registratore.*
- *Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.*



Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04

Iniziative relative alla dislessia.

*Per gli strumenti **dispensativi**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:*

- *Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.*
- *Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.*
- *Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.*
- *Organizzazione di interrogazioni programmate.*
- *Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.*



CM N. 4674 del 10 maggio 2007

Disturbi di apprendimento: indicazioni operative

- In sede di esame di Stato non è possibile dispensare dalle prove scritte di lingua straniera; è necessario compensare le oggettive difficoltà dello studente mediante assegnazione di tempi adeguati per l'espletamento delle prove e procedere in valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.
- Le prove scritte di lingua non italiana, ivi comprese anche quelle di latino e di greco, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con DSA e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti.
- In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna e non si possono dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, gli insegnanti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.



La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.”

Indicazioni per il curriculum

**PERCORSO DIDATTICO
SPECIFICO/PERSONALIZZATO PER ALUNNI
CON DSA**



Percorso specifico da documentare

- Si lascia una traccia
- La documentazione “*serve per*”... per conoscere, per comprendere, per decidere, per affrontare i problemi
- Favorisce il lavoro collegiale
- Sviluppa riflessioni sulle pratiche adottate, da adottare e da migliorare
- E' un processo comunicativo: l'informazione diventa una risorsa. Interno/esterno

Condivisione dei compiti e delle responsabilità del programmare, dell'insegnare e del valutare.




Le caratteristiche degli studenti

- 📁 Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, ...)
- 📁 Caratteristiche del processo di apprendimento
(lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione)


Elementi ricavabili:


- dalla diagnosi/incontri con specialisti
- dalle osservazioni degli insegnanti
- dagli incontri con i genitori
- dagli incontri di continuità



Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere


- Acquisire
- Da rafforzare
- Da sviluppare




 *Individuazione di eventuali scostamenti all'interno degli obiettivi di apprendimento*

Esempio



- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche
 - Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative ...
 - Leggere ad alta voce un testo
- (Obiettivi di apprendimento al termine della 3^a e 5^a classe della Primaria)*



 *Strategie metodologiche e didattiche*


Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe e/o il team terrà conto di:

- *tempi di elaborazione*
- *tempi di produzione*
- *quantità dei compiti assegnati*
- *comprensione consegne*
- *uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe,...)*
- *altro*

 *Misure dispensative*



Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato:

- a)*
- b)*
- c)*

 *Strumenti compensativi*


L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari/attività:

- a)*
- b)*
- c)*

 *Criteri e modalità di verifica e valutazione*

Si concorderanno:


- a) l'organizzazione di interrogazioni programmate*
- b) la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati*
- c) l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni*
- d) valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma*
- e)*



📁 *Contratto con la famiglia*

Si concordano con la famiglia:

- *i compiti a casa*
- *le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*
- *gli strumenti compensativi utilizzati*
- *le dispense*
- *la riduzione di compiti*
- *le interrogazioni*
- *altro.*



Esame Stato – Primo Ciclo

- CM n° 14 del 14.03.2008

*Scrutini ed esame di Stato a conclusione del
primo ciclo di istruzione - Anno scolastico
2007-2008*

- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 [Circolare n. 28 del 15 marzo 2007](#) *sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni*



Esame di stato – Primo ciclo

CM 14 marzo '08 n. 32

Alunni con DSA

- Sostengono tutte le prove scritte

Hanno diritto all'impiego degli strumenti compensativi.

Predisposizione relazione finale del Consiglio di classe

Viene confermata l'importanza della relazione in cui sono presenti gli interventi effettuati, le linee didattiche seguite, la sintesi del triennio ...

Elementi di criticità

-Certificazione delle competenze

-Prova Nazionale



Esame di stato – Secondo ciclo

OM n° 30 del 10.03.2008

○ Art. 12 comma 7

La commissione terrà in considerazione **gli allievi con dislessia:**

- per la predisposizione della terza prova scritta
- per la valutazione delle altre due prove
- tempi più lunghi
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno



Esame di stato – Secondo ciclo

- Documento del Consiglio di classe (c.d. doc.15 maggio)
- Tale documento indica contenuti, metodi, mezzi, percorso formativo, criteri e strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti.
- Possono essere allegate prove effettuate
- I Consigli di Classe possono consultare la componente studentesca e genitori.

E' importante che venga fatta una attenta e realistica presentazione dell'allievo con DSA.



Esame di stato – Secondo ciclo

Criticità

- *Recupero debiti OM n. 92 del 5.11.2007*
La natura del debito: disabilità? Sistema di valutazione?
- *Presentazione del materiale d'esame su supporto digitale leggibile con sintesi vocale*



Profilo dell'insegnante Referente Dislessia

- Insegnante curricolare a Tempo Indeterminato
- Essere motivato e interessato ad accrescere la sua formazione
- Avere capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo
- Conoscere le potenzialità didattico – organizzative offerte dal Regolamento dell'autonomia
- Essere disponibile a lavorare in rete all'interno/esterno



Ruolo del Referente Dislessia

Tutte le azioni che il Referente Dislessia mette in essere devono essere condivise e sostenute dal Dirigente Scolastico.

- All'interno della scuola è un punto di riferimento per tutti gli insegnanti.
- Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici.
- Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento.
- Organizza una mappatura degli allievi con Disturbo Specifico d'Apprendimento.
- E' a disposizione dei Consigli di Classe/ Team per impostare il Percorso Specifico, individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative e le strategie metodologico-didattiche più idonee ai singoli.



Ruolo del Referente Dislessia

- Predisporre dei monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate.
- Organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola.
- In caso di trasferimento dell'alunno, predisporre la documentazione necessaria e incontrare gli insegnanti della scuola che accoglie l'allievo.
- Partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari.
- Mantiene i contatti con la sede provinciale e nazionale dell'AID e cura il suo aggiornamento.